

GLI ULTIMI CINQUE PESCI DEL MARE

Installazione artistica di Giangaetano Patanè
presso la Fontana della Barcaccia – piazza di Spagna

Scheda Tecnica

Titolo: “Gli ultimi cinque pesci del mare”

Autore: Giangaetano Patanè

Dimensioni: 16x85x3 cm ca x 5 pz

Peso: 3kg ca x 5pz

Anno: 2022

Tecnica: Terracotta

(tipo Cecchetto normale; cotta presso “Paolelli Passione Ceramica “), modellato a mano, dipinta con colore ad acqua (Farrow & Ball), foglia d’argento applicata, saldata con Bostik salda rapido, ricoperto con Trasparentlack3 Lascaux.

note: la scultura ha superato il test di immersione in acqua senza subire alcuna alterazione del soggetto né cessione di materiale nell’ambiente.

“Una installazione artistica temporanea dal titolo “Gli ultimi cinque pesci del mare”.

L’opera consiste nella rappresentazione scultorea di cinque pesci adagiati sul fondo di una fontana (in modo tale da non avere nessun impatto invasivo, né modifica per la struttura che accoglie l’opera) disposti in modo sparso come a simulare un nuoto libero nell’acqua. Il messaggio che si vuole evocare è un grido di allarme e di dolore per l’Eco-sistema ferito. Vedere i pesci è come vedere le vittime, per essere così investiti dalla responsabilità di ciò che sta accadendo al nostro pianeta oggi e non domani. Cinque è simbolicamente un numero sufficiente per sperare in una genesi, in una rinascita; è un numero che ci induce a pensare che siamo ancora in tempo per un futuro possibile e che potremmo insieme salvare l’Eco-sistema.

I pesci sono realizzati in terracotta: il materiale sostenibile per eccellenza che nasce con la storia stessa della civiltà umana: un archetipo.

È molto affascinante l’idea che un’opera d’arte contemporanea assolutamente invisibile da “fuori” da “lontano” si disveli all’Osservatore solo cercandola.

Nella Barcaccia perché simboleggia una barca prossima all’affondamento, ma ancora a galla e in grado di navigare. Inoltre affidare il messaggio di speranza ad un monumento di tale importanza storica e di somma bellezza vuol dire: comunicarlo al mondo.”

Giangaetano Patanè



Gli ultimi cinque pesci del mare
Particolare

Giangaetano Patanè

Biografia:

Patanè nasce a Roma nel 1968, frequenta un corso di pittura presso il “College of art of Edimburgh”, nel 1996 colloca un monumento in bronzo a S.Maria in Ara Coeli - Roma, nel 2000 e nel 2002 vince una borsa di studio che lo porta rispettivamente a Sydney e a Colonia.

Dal 2008 apre lo studio presso il “Pastificio Cerere” Roma. Nel 2014 il Museo di Arte Contemporanea Roberto Ruggi d'Aragona - Rende acquisisce sei delle sue opere. Ad agosto 2018 la CCTV (Chinese National Network) ha prodotto un documentario sul suo lavoro “da Xi'an a Roma”. È presente in collezioni pubbliche e private. Dal 2022 collabora con Singulart Gallery.

Mostra personale:

Febbraio 2023 - “Gnōthi Sautón” SUartegallery - Roma

Marzo 2021 - “Geometria flessibile” nmcontemporar - Monaco

Ottobre 2016 – “Invito a palazzo” – XV Ed., Palazzo BNL Gruppo BNP Paribas – Roma Maggio 2016- Fondazione Ducci (curator Claudio Strinati) - Roma

Ottobre 2015- EdDArte - Roma

Settembre 2013- Chiostro del Bramante (a cura di Elena del Drago) - Roma

Marzo 2010- “Night Geo Session “Galleria Nazionale d'Arte Moderna (a cura di Lina Celenne) - Roma

Dicembre 2010 - Fondazione Pastificio Cerere (a cura di Lea Mattarella) Roma

Aprile 2009 - “Il peso del cielo” - Exeletrofonica (a cura di Claudio Strinati)

Luglio 2006 – Istituto Italiano di Cultura (a cura di Thomas Wulffen) - Berlino

Aprile 2005 - Complesso del Vittoriano (a cura di Claudio Strinati) - Roma

Maggio 2004 - Credit Suisse (a cura di A:Romani Brizzi) - Roma

Luglio 2003 - Istituto Italiano di Cultura (a cura di Claudio Strinati) - Vienna

Febbraio 2001 - Fondazione Memmo – Scuderie Palazzo Ruspoli (a cura di Claudio Strinati) - Roma

Settembre 1999 - Fondazione Memmo - Lecce (a cura di Claudio Strinati)

Settembre 1998 - Circolo Artistico di Venezia Palazzo delle Prigioni Nuove (a cura di Claudio Strinati) - Venezia

Mostra collettiva:

2009 “Ovo, l'origine della forma” studio Claudio Abate - Roma

2006 “Baltico Mediterraneo” Museo di Castel S. Angelo, Roma

2004 Artisti in archivio, Archivio di Stato, Roma

2003 Premio Michetti, Chieti

2002 Anteprima XIV Quadriennale, Napoli

2000 “Una banca per l'arte”, Roma

1996 Premio Michetti, Chieti

Hanno scritto di lui: Claudio Strinati, Elena del Drago, Duccio Trombadori, Camilla Furia Corsi, Paola Montefoschi, Claudia Quittieri, Simone Vricella, Paola Magni, Francesca Profili, Arnaldo Romani Brizzi, Enzo Bilardello, Tommaso Strinati, M.Antonietta Picone Petrusa, Sergio Rossi, Thomas Wulffen, Maurizio Collacciani, Danilo Maestosi, Nica Fiori, Mario Padovan, Antonia Bonomi, Stefania Marignetti, Deborah Marchioro, Manuela Mattei, Silvana Giabbani, E.D.M., Massimo Guastella, Silvia Conta.

www.giangaetanopatane.it

info:giangapatane@gmail.com

cell. +39 339 7903428

Studio: Via di Porta Castello 13, 00193 Roma



giangaetanopatane-artist



Gli ultimi cinque pesci del mare
2022